

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30 DEL 29-09-06

**Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194
D.Lgs. 267/00 PER ACQUISTI EFFETTUATI DALLA DITTA
EDK EDITORE S.R.L..**

L'anno duemilasei il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 16:40, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

SCANO Dr. PIER SANDRO	P	MURA ILENIA	P
SERRA OSVALDO	A	LAI GIULIANO	P
MEREU GIAMPIERO	P	MELIS LINO	A
MURA Dr. ANGELO	P	SANTILLI DARIA	P
MUSCAS PATRIZIA	P	SCANO FERNANDO	P
MASALA Dr. IGN. FRANCESCO	P	PIRAS GIANFRANCO	P
SERRA MAURO	A		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il Signor SCANO Dr. PIER SANDRO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Comunale Signor LIORI Dott. SEBASTIANO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	N
----------------------	---	---------------------------	---

PARERE: REGOLARITA` TECNICA
VISTO con parere Favorev.

Il Responsabile
F.to ENNAS Geom. SANDRO

PARERE: REGOLARITA' CONTAB.
VISTO con parere Favorev.

Il Responsabile
F.to MATZEU Rag. CARLO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale
F.to LIORI Dott. SEBASTIANO

Il Presidente
F.to SCANO Dr. PIER SANDRO

Premesso che:

- Si è reso necessario acquistare con urgenza la raccolta delle pratiche per la fornitura di beni e servizi su supporto informatico e cartaceo, onde poter adempiere agli atti istruttori richiesti per la predisposizione degli atti deliberativi, omettendo per mero errore materiale di impegnare preventivamente la spesa;
- L'art. 191 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n. 267/2000, prevede che l'acquisizione di beni e servizi da parte degli enti locali possa avvenire soltanto in presenza del relativo impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria di cui all'art. 151, comma 4, del succitato T.U.E.L.;
- La violazione degli obblighi imposti dal suddetto articolo comporta la qualificazione del debito nascente dalla relativa obbligazione nei confronti del terzo fornitore, quale debito fuori bilancio. Il rapporto obbligatorio, in questo caso, intercorre fra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura;
- Il successivo art. 194 del T.U.E.L. stabilisce peraltro che gli enti locali possano procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio nascenti dall'acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui sopra. Il riconoscimento deve avvenire con deliberazione consiliare da adottarsi ai sensi dell'art. 193, comma 2, del T.U.E.L. o con diversa periodicità stabilita dal regolamento di contabilità;
- Al riguardo il vigente regolamento di contabilità del Comune, approvato con atto consiliare n. 5 del 07/02/1998, esecutiva ai sensi di legge, stabilisce che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio possa avvenire in ogni momento dell'anno in relazione alle specifiche necessità che dovessero manifestarsi in corso di gestione;
- L'art.194 succitato, stabilisce peraltro che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio appartenenti alla fattispecie in esame, possa avvenire soltanto nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- Al riguardo si precisa che l'acquisizione dei beni di cui sopra è avvenuta nell'ambito delle necessità gestionali di erogazione del servizio Tecnico 1° Settore, e che tale servizio rientra nelle competenze comunali relative alla funzione di responsabile del servizio;
- I beni acquisiti hanno effettivamente prodotto una utilità nell'attività di erogazione dei servizi succitati essendo stati utilizzati per la gestione dei relativi servizi. In assenza dei beni di cui sopra l'attività di erogazione del servizio avrebbe comportato un rallentamento nell'attività dei servizi di che trattasi. Quanto all'arricchimento prodotto si precisa che, dalle analisi di mercato effettuate, i prezzi di acquisto si sono rivelati congrui e si precisa inoltre che la spesa in argomento non comprende interessi, spese giudiziali o rivalutazione monetaria, essendo limitata al solo prezzo di acquisto dei beni.

Premesso quanto sopra si ritiene necessario, anche al fine di evitare possibili contestazioni da parte dei fornitori che potrebbero eccepire l'indebito arricchimento da parte del Comune ai sensi dell'art. 2041 del Codice Civile, procedere al riconoscimento di legittimità ed al contestuale finanziamento dei debiti in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo consiliare del Comune, con periodicità stabilita dal Regolamento di Contabilità

dell'Ente Locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

Visto l'art. 194 del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, sul riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, il quale recita testualmente:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.
2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.
3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse.

Preso atto dell'esigenza di acquistare con urgenza, per le causali suesposte, la raccolta delle pratiche per la fornitura di beni e servizi su supporto informatico e cartaceo, che ha dato luogo all'emissione della fattura n. 1404/00 del 31/03/2003 di € 54,00, IVA compresa;

Preso atto che la fattura succitata è relativa a prestazioni regolarmente effettuate e senza l'adozione dei relativi impegni di spesa, ai sensi degli artt. 183 e 191 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la regolarità della fornitura ed accertato che, da analisi di mercato effettuate, i prezzi di acquisto si sono rivelati congrui;

Acquisiti i pareri favorevoli del Responsabile dell'Ufficio Tecnico 1° Settore sulla regolarità tecnica e del Responsabile del Servizio Finanziario sulla regolarità contabile della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000, che si riportano in calce al presente atto deliberativo;

- Con votazione palese per alzata di mano

UNANIME

D E L I B E R A

Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio, per un importo complessivo di **€ 54,00**, relativo all'acquisto della raccolta delle pratiche per la fornitura di beni e servizi su supporto informatico e cartaceo dalla ditta EDK Editore S.r.l., come meglio specificato in narrativa, in violazione dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000;

Di dare atto che alla spesa si farà fronte con i fondi di cui al Cap. 101185.10 "spese gestione Ufficio Tecnico" del bilancio 2006.